



**Cod. Procedura:** 3305

**Sigla Progetto:** TP\_002\_VI00004

**Proponente:** COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO (TP)

**Procedimento:** Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

**Oggetto:** –“*Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace", Comune di Buseto Palizzolo (TP)*

<b>Codice procedura</b>	3305
<b>Classifica</b>	TP_002_VI00004
<b>Procedura</b>	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
<b>Oggetto</b>	“ <i>Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace"- Comune di Buseto Palizzolo (TP)</i>
<b>Procedura finanziata</b>	Fondi a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – sezione speciale 2, Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l’identità del territorio;
<b>Proponente</b>	Comune di Buseto Palizzolo (TP)
<b>Sede Legale</b>	BUSETO PALIZZOLO
<b>Capitale Sociale</b>	-
<b>Legale Rappresentante</b>	Poma Francesco, Sindaco- Legale Rappresentante dell’Ente
<b>Progettisti</b>	-
<b>Località del progetto</b>	BOSCO SCORACE - Comune di BUSETO PALIZZOLO (TP)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	istanza del 12 giugno 2024, acquisita al protocollo DRA n. 41899 del 12/06/2024
<b>Valore dell’Investimento</b>	140.800 €
<b>Data procedibilità</b>	prot. DRA. n. 56633 del 02/08/2024
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-
<b>Versamento oneri istruttori</b>	2.000
<b>Conferenze di servizio</b>	-
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Mazzola Maria Maddalena
<b>Contenzioso</b>	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**Commissione Tecnica Specialistica** CP3305– TP\_002\_VI00004 – “*Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace", Comune di Buseto Palizzolo (TP) - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)*



**PARERE C.T.S. n. 585/2024 del 27/09/2024**

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

**VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il D.A. n. 36 del 14\_02\_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**VISTO** il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;



- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

**VISTA** l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n. 41899 del 12/06/2024, presentata dal Comune di Buseto Palizzolo (TP), per l'attivazione della procedura di - Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 56633 del 02/08/2024 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

**Commissione Tecnica Specialistica** CP3305- TP\_002\_VI00004 – “Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo “Monti di Trapani” SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace”, Comune di Buseto Palizzolo (TP) - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)



**LETTI ed ESAMINATI** i seguenti elaborati trasmessi dal Comune di Buseto Palizzolo (TP):

- RS01 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RS02 02 - AVVISO AL PUBBLICO
- RS06 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI PAGAMENTO RELATIVO ALLA PRECEDENTE PRATICA ARCHIVIATA (ISTANZA 2476)
- RS03 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
- RS07 35 - RELAZIONE TECNICA
- RS04 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- RS00 ISTANZA ATTIVAZIONE (DUPLICATA PER ERRORE)
- RS02 AVVISO AL PUBBLICO
- RS03 FORMAT PROPONENTE
- RS04 SHAPE FILES
- RS05 PARERE AUTORITÀ DI BACINO
- RS08 ELENCO ELABORATI DI PROGETTO
- RS09 A.1.1 BRIGLIA DI RILIEVO
- RS10 A 1.2 BRIGLIA DI PROGETTO
- RS11 ATR 1.1
- RS12 B 1.1. BRIGLIA DI RILIEVO
- RS13 B 1.2 BRIGLIA DI PROGETTO
- RS14 C 1.1. BRIGLIA DI RILIEVO
- RS15 C 1.2 BRIGLIA DI PROGETTO
- RS16 DOC. FOTOGRAFICA
- RS17 DPF 3.1
- RS18 DPF 3.2
- RS19 DPF 3.3
- RS20 ECO 1.1 ELENCO PREZZI
- RS21 ECO 1.2 ANALISI DEI PREZZI
- RS22 ECO 1.3 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- RS23 ECO 1.4 QUADRO ECONOMICO
- RS24 ECO 1.5 CAPITOLATO
- RS25 LC 1.1 RILIEVO LAGO
- RS26 LC 1.2 PROGETTO LAGO
- RS27 MANUTENZIONE PIANO MANUTENZIONE
- RS28 MAU 4.1 COMPUTO
- RS29 MAU 4.2 CAPITOLATO
- RS30 MAU 4.3 COROGRAFIA AREE UMIDE
- RS31 P.DI C.2.1
- RS32 P.DI C 2.2
- RS33 PAI 1.1
- RS34 PSC PIANO SICUREZZA
- RS35 REL 1.1 GENERALE
- RS36 REL 1.2. CALCOLO IDRAULICO
- RS37 REL 1.2.1 COROGRAFIA CORSI D'ACQUA
- RS38 REL 1.3 OPERE DI SOSTEGNO
- RS39 REL 1.4 VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
- RS40 REL 1.4.1 SCHEDA INFORMATIVA VIA
- RS41 RELAZIONE GEOLOGICA BOSCO SCORACE
- RS42 PARERE SOPRINTENDENZA
- RS43 PARERE FORESTALE
- RS44 ACCORDO COLLABORAZIONE FORESTALE
- RS45 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RS46 MANDATO PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI



**VISTA** la nota 73146 del 08/08/2024, acquisita con prot. DRA n. 58156 del 08/08/2024, con cui l'Ass. regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea -Dip. sviluppo rurale e territoriale- Serv. 2 Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale comunica che non si ravvisano profili di propria competenza;

**PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame è presentato dal Comune di Buseto Palizzolo (TP);

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – sezione speciale 2, Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l'identità del territorio;

**CONSIDERATO** che l'area di intervento è individuata al catasto terreni fogli di mappa nn. 38-47-48-49-50-61-62 ricadente nel comune di Buseto Palizzolo (TP). L'area di progetto appartiene al demanio della Regione Siciliana e gestito dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 16 per il territorio di Trapani. La superficie del sito natura 2000 oggetto di interventi è 510 ha su 606 ha complessivi.

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *il progetto ha l'obiettivo di definire azioni integrate previste nel piano di gestione della RETE NATURA 2000 "MONTI DI TRAPANI" SIC COD. ITA 010008 MONTE BOSCO E SCORACE, con specifico riferimento al Bosco Scorace.*

**CONSIDERATO** che il Comune di Buseto Palizzolo ha sottoscritto un accordo con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 16, con il quale il Dipartimento da mandato al Comune per:

- la redazione di una proposta progettuale caratterizzata da interventi di riqualificazione all'interno del Bosco Scorace;
- la candidatura della suddetta proposta progettuale relativa all'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari e operazioni di OOOP, beni e servizi a regia regionale con procedura di valutazione delle domande a graduatoria relativo all'Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l'identità del territorio;
- la successiva, eventuale {in caso di ammissione a finanziamento}, realizzazione della proposta progettuale stessa;

**CONSIDERATO** che l'area di progetto è stata percorsa da incendio il 18.08.2022;

**CONSIDERATO** che il progetto ha ottenuto l'autorizzazione ad eseguire interventi in deroga ai divieti, prescrizioni e sanzioni di cui all'art. 37 della L.R. 16/96 e s.m.i. al fine di realizzare, a parziale integrazione del progetto di fattibilità tecnica economica, le seguenti azioni:

Previste in progetto:

1. AZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE DEL SITO CON MAPPATURA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE ED ANIMALE E STUDIO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE AREE DI INTERESSE FORESTALE (PdG: GES\_HAB\_119 e GES\_HAB\_121);
2. AZIONE 2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE - creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili (PdG: GES\_HAB\_46);
3. AZIONE 3 - DELIMITAZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE (PdG: GES\_HAB\_46, GES\_HAB\_21);



4. AZIONE 4 - ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DA INFRASTRUTTURE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE - \*Sottopassi per piccola fauna sulla S.P.57 - \* monitoraggio con foto trappole (RIQ\_HAB\_02); \* lavori selvicolturali
5. AZIONE 6 - PIANO DI COMUNICAZIONE (FRU\_SIT\_17, FRU\_SIT\_43, FRU\_SIT\_45 e FRU\_SIT\_49);

### **STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *l'area in esame, non ricade relativamente alla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico in area a rischio e pericolosità; per quanto riguarda la Carta dei Dissesti non presenta dissesti e inoltre l'area in argomento non ricade fra le aree a pericolosità e rischio idraulico (...).*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che tra i Vincoli territoriali presenti ci sono: *vincolo delle aree demaniali regionali di Scorzace; vincolo idrogeologico.*

**CONSIDERATO** che l'area di progetto ricade all'interno del sito della Rete natura 2000 ZSC ITA010008 (Monte Bosco e Scorzace) di competenza del Comune di Buseto Palizzolo.

**VISTO** il formulario standard del sito Natura 2000 interessato;

**VISTO** il Piano di Gestione denominato “Monti di Trapani”, approvato, con DDG ARTA n°588 del 25/06/2009;

**VISTE** le Misure di Conservazione del Piano di Gestione Monti di Trapani, strumento di gestione di riferimento per il sito Natura 2000 ZSC ITA010008, approvate con DDG N. 347/2010;

**VISTA** la nota prot. 9916 del 28/08/23 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani afferma che, poichè le opere in argomento non intercettano beni culturali, archeologici, presenti nel sottosuolo, stando anche alle indicazioni topografiche e a studi di settore, AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici, a condizione che qualora nel corso degli scavi dovessero rinvenirsi reperti d'interesse storico-archeologico la Ditta dovrà comunicarlo come prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004).

**VISTA** la nota prot. 62390 del 24/05/24 con cui l'Ass. del Territorio e dell'ambiente, Comando del Corpo forestale, rilascia il parere di conformità con prescrizioni al Piano Forestale Regionale, al Piano Antincendio Boschivo e Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico;

**VISTA** la nota prot. 0010004/2023 del 10/10/23 con cui l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Palermo - Trapani) rilascia “ nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523, sul progetto per la realizzazione delle opere di “Azioni Integrate previste nel Piano di Gestione della Rete Natura 2000 “Monti di Trapani” – SIC 010008 – Monte Bosco Scorzace” e “autorizzazione all'accesso all'alveo” dei corsi d'acqua e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi;

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**CONSIDERATO** che nella Relazione generale e dalla valutazione di incidenza ambientale si evince quanto segue;

**CONSIDERATO** che gli interventi di progetto possono riassumersi in:

**AZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE DEL SITO CON MAPPATURA DELLA BIO DIVERSITÀ VEGETALE ED ANIMALE E STUDIO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE AREE DI INTERESSE FORESTALE (GES\_HAB\_119):**

L'azione prevede la redazione di uno studio finalizzato alla determinazione del potenziale forestale e l'individuazione delle aree percorse da incendio del sito finalizzato a pianificare le successive operazioni di messa in sicurezza/riforestazione dell'area coerentemente con le esigenze ecologiche del sito stesso. Tale studio



dovrà dapprima stimare le potenzialità intrinseche del settore da un punto di vista dello sviluppo delle formazioni forestali autoctone, con specifico riferimento alle tipologie di habitat Natura 2000, principalmente in base alla analisi e valutazione delle caratteristiche pedologiche ed edafico-climatiche delle diverse aree.

Lo studio comprende:

Realizzazione di un rilievo SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) con finalità fotogrammetriche di un'area di 660 ettari. Attività 1: Acquisizione di fotografie aeree per scopi fotogrammetrici. Attività 2: Rilievo GPS. Attività 3: Elaborazione delle fotografie aeree;

Interpretazione del rilievo aerofotogrammetrico e rilievi sul campo, classificazione Blochet, elaborazione dello spretto corologico delle specie, redazione di cartografia specialistica (carta uso dei suoli - vegetazione, clivometria, aree percorse da incendio, categorie forestali all'interno del perimetro dell'incendio, uso naturale con dettaglio delle specie, carta di sintesi (mappa delle criticità), indicazione delle priorità di interventi.

#### **AZIONE 2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE (GES\_HAB\_46) - CREAZIONE DI SISTEMI INDIRETTI A TUTELA DEGLI HABITAT FRAGILI.**

L'azione prevede la realizzazione di n°3 bacini di accumulo in alveo (arie umide temporanee) mediante l'esecuzione di: scavo di inalveamento per la formazione dell'invaso delle dimensioni di m. 20,00x20,00x2,00 circa; una traversa (briglia) di contenimento in gabbioni metallici rivestiti in alveo; sistemazione e consolidamento delle sponde con scogliera di massi naturali e grata viva. Inoltre, in relazione allo stato di erosione presente, è stato previsto il consolidamento della scarpata di valle del lago artificiale esistente nella zona di monte del bosco tramite la realizzazione di viminate vive.

#### **AZIONE 3 - DELIMITAZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE (GES\_HAB\_46)**

Monitoraggio stagionale programmato di tutti gli elementi che vanno a costituire il sistema delle aree umide. In particolare dovranno essere valutate le caratteristiche qualitative delle acque al fine di valutarne lo stato di salute delle aree umide. L'attività comprende l'approfondimento delle conoscenze degli aspetti fitosociologici e floristici dei siti attraverso la realizzazione di rilievi di dettaglio. Le attività principali saranno: Perimetrazione stagionale delle aree umide; Caratterizzazione qualitativa delle acque (Parametri chimico-fisici e chimici); Principali popolamenti presenti (macroinvertebrati - evoluzione morfostrutturale della vegetazione).

#### **AZIONE 4 - ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DA INFRASTRUTTURE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE (RIQ\_HAB\_02) – SOTTOPASSI PER LA PICCOLA FAUNA**

Realizzazione di attraversamento stradale per la piccola fauna sulla S.P.57 secondo i disegni di progetto mediante fornitura, trasporto e posa in opera di tubo prefabbricato a sezione circolare per acque reflue non in pressione in calcestruzzo presso vibrato DN 600 mm, nonché la realizzazione di palizzata in legno di altezza fuori terra 60-100 cm, in pali di castagno diametro 12-14 cm, lunghezza media 1-1,5 m conficcati nel terreno con interasse 1,00-1,50 m collegati tra loro con pali delle stesse dimensioni posti orizzontalmente rispetto al terreno, atti ad ostacolare la caduta di massi e cumuli di terra. Monitoraggio della fauna mediante la fornitura e posa in opera di Fototrappola 12 Megapixel con invio filmati e foto in tempo reale.

#### **AZIONE 5 - MESSA IN SICUREZZA DEL BOSCO PERCORSO DA INCENDIO**

L'azione prevede l'abbattimento degli alberi d'alto fusto interessati dall'incendio ed irrecuperabili con particolare riferimento alle "conifere morte", nonché l'eliminazione delle ceppaie;

#### **AZIONE 6 - PIANO DI COMUNICAZIONE (FRU\_SIT\_17, FRU\_SIT\_43, FRU\_SIT\_45 e FRU\_SIT\_49);**

Piano di comunicazione comprendente azioni di sensibilizzazione sulle valenze ed esigenze ecologico-gestionali delle specificità Natura 2000; L'azione di diffusione di informazioni sarà rivolta alla popolazione in merito alle valenze ecologiche Natura 2000, è finalizzata alla predisposizione di azioni di gestione e conservazione di tali valenze. Il piano di comunicazione dovrà definire l'immagine coordinata del progetto, individuare i destinatari e i messaggi chiave e provvedere alla segmentazione della comunicazione in relazione ai destinatari e ai contenuti dei messaggi chiave, individuando i media da utilizzare. Il piano di comunicazione individuerà, inoltre, gli stakeholders da coinvolgere nelle seguenti sotto-azioni: lancio del



progetto e animazione territoriale. Lo scopo è quello di disseminare l'attività svolta attraverso una descrizione degli obiettivi e delle azioni

Workshop tematici aperti alla cittadinanza ed a soggetti operanti professionalmente nel SIC (vigilanza, tecnici comunali, addetti forestali, etc..) sui requisiti gestionali ed esigenze di tutela delle valenze dei Siti Natura 2000; L'intervento prevedrà l'organizzazione di workshop tematici aperti alla cittadinanza ed a soggetti che operano nel territorio (sia gli addetti alla gestione attiva del patrimonio ambientale, sia per coloro che svolgono attività collegate al sic quali associazioni culturale ed ambientali operanti sul territorio) allo scopo di garantire una conoscenza di base adeguata relativamente alle specificità poste dalla presenza del sito di interesse comunitario. I workshop saranno rivolti a quanti intendono acquisire le conoscenze necessarie riguardanti le caratteristiche naturali, le esigenze di salvaguardia e quelle di gestione del sito. Saranno previsti approfondimenti anche rispetto alla interrelazione tra aspetti di valenza naturalistica dell'area e valori culturali e le tradizioni locali. Le problematiche ambientali saranno affrontate parallelamente alle esigenze di coerenza con gli aspetti sociali ed economici tipici della comunità locale, ma anche con quelle di gestione del sistema delle risorse ambientali in un'ottica di ecocompatibilità. ossa raggiungere il grande pubblico e non solo gli addetti ai lavori.

In questo studio sarà valutata l'incidenza diretta ed indiretta che l'opera potrebbe avere sugli habitat circostanti e sulle specie faunistiche (fauna ed avifauna sia stazionaria che migratoria) che popolano il sito Natura 2000 (ITA 010008).

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei materiali interesseranno esclusivamente i sentieri e le strade forestali esistenti, senza alcuna interferenza con l'ambiente circostante; le eventuali aree alberate non verranno utilizzate, durante i lavori, neanche momentaneamente, per deposito di materiali di qualsiasi genere o per parcheggi, nonché per l'impianto di attrezzature di cantiere e tecnologie varie, etc. e per qualsiasi altra attività che sia in contrasto con il decoro dell'ambiente e con la conservazione delle specie vegetali esistenti;*

**VISTE** le TAVOLE a corredo del progetto;

**CONSIDERATO** che dal Format di Screening proponente si evince che i mezzi e gli strumenti di cantiere per lo svolgimento dell'intervento sono n°1 minipala meccanica, n°1 mini escavatore, n°1 Camion per trasporto materiali;

**CONSIDERATO** che, dalla sezione 6 del Format di Screening si evince che per la realizzazione degli interventi di progetto sono previsti circa 12 mesi;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente non indica nel dettaglio le varie fasi di lavoro;

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *Durante l'esecuzione dei lavori verranno rispettate le seguenti modalità esecutive: per non interferire con i flussi migratori, nella fase di costruzione, si limiteranno al minimo gli interventi nei seguenti periodi: nella stagione primaverile (dalla seconda decade di marzo ad aprile - maggio); nella stagione autunnale (1 agosto - 30 settembre). Verranno limitati al minimo gli interventi anche per il periodo riproduttivo (aprile - luglio); in fase di costruzione, verranno previsti degli accorgimenti per rendere non visibili elevatori, gru, cavi, ecc, ai fini della salvaguardia dell'avifauna.*

**VALUTATO** che il proponente dovrà rispettare la limitazione dei lavori che producono maggiori emissioni di gas, rumori e polveri nei periodi della migrazione e della riproduzione dell'avifauna;

## **DESCRIZIONE DELL'AREA**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che nella fase ante-operam, preventivamente alla redazione dello studio, sono stati effettuati opportuni sopralluoghi nell'area in esame, al fine di valutare gli aspetti ecologici, fitosociologici e faunistici.

**CONSIDERATO** che nell'elaborato Valutazione di incidenza ambientale il proponente afferma che *il SIC comprende un'ampia area forestata, in parte a dominanza di rimboschimenti, ma parzialmente costituita da*



interessanti aspetti boschivi a *Quercus suber*. E' dominato dalle dorsali di Monte Bosco (m 624) e Monte Scorace (m 642), dove si estende per complessivi 606 ettari, interessando le aree dei comuni di Buseto Palizzolo e di Castellammare del Golfo. Dal punto di vista geolitologico, si tratta di argille marnose con intercalazioni a volte ritmiche di siltiti quarzose, calcareniti, brecciole, calciruditi e quarzareniti. Seguendo la classificazione bioclimatica proposta da BRULLO et al. (1996), il territorio rientra prevalentemente nella fascia del termomediterraneo subumido inferiore, con prevalente potenzialità verso il querceto caducifoglio acidofilo della *Quercia virgiliana* (*Erico-Querco virgilianae sigmetum*), sulle argille con suoli più profondi ed evoluti, ed alla serie della Sughera (*Genisto aristatae-Querco suberis sigmetum*), sui substrati quarzarenitici.

Gli aspetti boschivi a *Quercus suber* costituiscono nuclei forestali residuali di un certo rilievo, peraltro inseriti in un contesto territoriale ampiamente occupato da coltivi. Si tratta pertanto di un biotopo particolarmente interessante, sia sotto l'aspetto fitocenotico e floristico, ma anche come oasi di rifugio per la fauna.

Nella scheda Natura 2000 alla sezione "3.1 Habitat types present on the site and assessment for them" la superficie maggiore di copertura forestale è determinata dal *Quercus Suber*. Nella scheda Natura 2000 alla sezione 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them, le specie censite sono Uccelli non stanziali.

Il SIC è dotato del Piano di Gestione redatto dal Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali – "Piano di Gestione dell'ambito territoriale – Monti di Trapani" approvato con DDG ARTA n°588 del 25/06/2009.

Nel mese di agosto del 2022 il bosco, per quasi la sua totalità (circa Ha 500) è stato interessato da un incendio di notevole intensità che ha completamente distrutto le specie arbustive che costituivano il sottobosco e danneggiato in maniera irrecuperabile le "conifere", nonché notevolmente danneggiato le latifoglie (*Quercus suber*) presenti.

**CONSIDERATO** che l'area è fortemente caratterizzata dalla presenza del Monte Bosco (622 mt. s.l.m.) che si trova a Nord/NordOvest dell'area oggetto di studio. La topografia riscontrata lungo il versante che degrada con andamento Nord/NordEst Sud/SudOvest va da un massimo di circa 540 metri s.l.m. a circa 300 metri s.l.m.. Uno dei principali processi morfo-dinamici è quello legato allo scorrimento delle acque libere e all'erosione e al trasporto solido delle acque incanalate. Tale fenomeno è limitato dalla presenza del sottobosco che diminuisce i fenomeni di dilavamento superficiale frenando la velocità delle acque di scorrimento. Il versante è caratterizzato dalla presenza di un impluvio che nella parte sommitale è stato bloccato per la realizzazione del laghetto artificiale. Tale linea di impluvio è oggetto di interventi finalizzati alla creazione di n°3 zone umide temporanee che andranno a favorire le condizioni dell'ecosistema e a migliorare il deflusso delle acque. L'area interessata dagli interventi rientra nella sub. Unità Scorace caratterizzata da argille e arenarie quarzose. Per quanto riguarda la circolazione idrica sotterranea in sítio, allo stato attuale, c'è da evidenziare l'assenza di falda acquifera, ma l'andamento topografico dell'area è favorevole alla presenza di acque dilavanti nei primi metri.

### **POTENZIALI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

**CONSIDERATO** che negli elaborati di progetto il proponente descrive le principali tipologie di impatto delle opere sulle componenti abiotiche e biotiche e gli accorgimenti tecnici di cantiere previsti.

#### **USO DELLE RISORSE**

Le opere in oggetto prevedono, durante la fase di esecuzione, uso di minime quantità di risorse naturali (acqua ed inerti), per quanto riguarda la risorsa idrica, non sarà utilizzata acqua di estrazione, bensì verrà utilizzata quella approvvigionata con autobotti.

#### **PRODUZIONE DI EMISSIONI O RIFIUTI, SMALTIMENTO ACQUE REFLUE**

Le minime quantità di materiali di scavo e/o da demolizione verranno trasportati al di fuori della zona e conferita nella discarica autorizzata per inerti più vicina, in ottemperanza alla normativa vigente, ovvero nei cantieri più vicini che ne facciano richiesta. Eventuali rifiuti solidi urbani prodotti durante la fase di costruzione delle opere e nella successiva fase a regime saranno smaltiti in discariche autorizzate nel rispetto della normativa vigente in materia. Lo smaltimento dei reflui avverrà mediante la realizzazione di fosse biologiche tipo Imhoff a perfetta tenuta che verranno ubicate nelle vicinanze dei corpi bagni esistenti da ristrutturare (n°2) o demolire (n°1) in sostituzione dei pozzi disperdenti già esistenti.



Tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei materiali interesseranno esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare, senza alcuna interferenza con l'ambiente circostante; le eventuali aree già alberate non verranno utilizzate, durante i lavori, neanche momentaneamente, per deposito di materiali di qualsiasi genere o per parcheggi, nonché per l'impianto di attrezzature di cantiere e tecnologie varie, etc. e per qualsiasi altra attività che sia in contrasto con il decoro dell'ambiente e con la conservazione delle specie vegetali esistenti. Verranno adottate le opportune precauzioni e provvedimenti tecnici specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti e dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, la bagnatura degli spiazzi e delle strade soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le fasi di realizzazione del progetto.

Verranno adottati gli accorgimenti tecnici adeguati per minimizzare eventuali rumori (paratie fonoassorbenti e protettive, ecc).

Durante l'esecuzione dei lavori verranno rispettate le seguenti modalità esecutive: per non interferire con i flussi migratori, nella fase di costruzione, si limiteranno al minimo gli interventi nei seguenti periodi: nella stagione primaverile (dalla seconda decade di marzo ad aprile - maggio); nella stagione autunnale (1 agosto - 30 settembre). Verranno limitati al minimo gli interventi anche per il periodo riproduttivo (aprile - luglio); in fase di costruzione, verranno previsti degli accorgimenti per rendere non visibili elevatori, gru, cavi, ecc, ai fini della salvaguardia dell'avifauna.

Verrà ridotto al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi tramite particolare attenzione da prestare alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, onde limitare l'inquinamento atmosferico causato dalle macchine e l'emissione di rumore; verranno rese graduali, per quanto possibile, le variazioni di presenza sia di mezzi che di uomini in cantiere, tramite l'ottimizzazione delle lavorazioni; verrà prevista in progetto una valida regimentazione delle acque meteoriche. Verrà ridotto al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi tramite particolare attenzione da prestare alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, onde limitare l'inquinamento atmosferico causato dalle macchine e l'emissione di rumore.

In fase di costruzione, verranno previsti degli accorgimenti per rendere non visibili elevatori, gru, cavi, ecc, ai fini della salvaguardia dell'avifauna.

#### **RISCHIO INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE**

Le opere in oggetto rispetteranno totalmente tutte le normative in vigore nei settori igienico- sanitari, di sicurezza antinfortunistica, di sicurezza degli impianti e di sicurezza statica, al fine di evitare rischi per la salute e rischi di incidenti per le maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera e per i fruitori delle aree attrezzate esistenti. Per quanto riguarda la possibilità di incidenti di rilievo ambientale, determinato da sostanze e tecnologie utilizzate, si osserva che non si prevedono situazioni di rischio. L'impiego di mezzi d'opera e/o il passaggio di mezzi in fase di esercizio, in caso di incidente o malfunzionamento, può determinare il rilascio di sostanze inquinanti (carburanti e lubrificanti), nelle matrici ambientali, in quantità tali da non potere in alcun modo nuocere agli ecosistemi limitrofi.

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *non sono presenti impatti cumulativi con altri progetti; si esclude ogni possibile inquinamento del sito e non si ravvisano i presupposti per un calo delle popolazioni delle specie o la frammentazione di habitat.*

#### **POTENZIALI INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000**

**CONSIDERATO** che, in merito alla valutazione di significatività dell'impatto del progetto sul sito ITA 010008, il proponente afferma che i potenziali impatti derivanti dalle opere in termini di Perdita di habitat, Grado di frammentazione, Grado di distruzione e Riduzione densità specie faunistiche sono da ritenere non significativi mentre il Grado di perturbazione e i Cambiamenti elementi principali sito sono poco significativi; Non si riscontrano particolari problematiche legate: alla dimensione degli scavi; al fabbisogno di risorse naturali (sia per la fase di cantiere che per quella di gestione), in particolare il fabbisogno d'acqua sarà soddisfatto con approvvigionamento con autobotti; alla perturbazione, dovuta al trasporto dei materiali in cantiere, del sito Natura 2000 considerato, in quanto l'area d'intervento e servita da strade adeguate a tale problematica. Non esistono rischi di un'eventuale perturbazione dell'area protetta che potrebbe derivare all'insediamento massiccio di abitanti. Per quanto riguarda il rischio di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo:



rispettivamente a questo indicatore le probabilità di impatto del progetto sono legate soprattutto alla fase di cantiere in riferimento al sollevamento di polveri dovuto al transito di automezzi di cantiere, ma si ritiene che l'ambito perturbato sia al massimo una cinquantina di metri. Mentre per la fase di fruizione l'allontanamento degli elementi inquinanti avverrà per mezzo di tutte le opere opportune previste nel progetto.

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *non sono presenti impatti cumulativi con altri progetti; si esclude ogni possibile inquinamento del sito e non si ravvisano i presupposti per un calo delle popolazioni delle specie o la frammentazione di habitat.*

#### **COERENZA CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**

**TENUTO CONTO** del Piano di Gestione denominato “Monti di Trapani”, approvato, con DDG ARTA n°588 del 25/06/2009;

**TENUTO CONTO** delle Misure di Conservazione del Piano di Gestione Monti di Trapani, strumento di gestione di riferimento per il sito Natura 2000 ZSC ITA010008, approvate con DDG N. 347/2010;

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *il progetto persegue gli obiettivi finalizzati direttamente alla tutela e salvaguardia degli habitat, delle specie animali e vegetali e degli ambienti faunistici di interesse che caratterizzano il Sito. In questi termini gli elementi di interesse sono considerati come risorse ambientali in quanto funzionali e strutturali per l'esistenza e l'evoluzione spontanea del sistema ecologico-ambientale e territoriale del Sito stesso. Il progetto intende assicurare la conservazione degli habitat e delle specie faunistiche e botaniche di interesse comunitario, garantendo, con opportune azioni di gestione, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che li caratterizzano e che sottendono alla loro conservazione;*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che gli interventi di progetto sono rispondenti agli obiettivi previsti dal PdG Monti di Trapani;

#### **NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE/PARERE DELL'ENTE GESTORE DELL'AREA PROTETTA**

**PRESO ATTO** che non è pervenuto alcun parere preliminare da parte dell'Ente designato ad esprimersi ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al D.A. 237/Gab del 29 giugno 2023;

#### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace", Comune di Buseto Palizzolo (TP);

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – sezione speciale 2, Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l'identità del territorio;

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame riguarda in sintesi le seguenti opere:

- la realizzazione di 3 aree umide (piccoli bacini in alveo) mediante l'esecuzione di scavo di inalveamento per la formazione dell'invaso;
- la realizzazione di briglie di contenimento in legname e pietrame in alveo;
- il consolidamento della scarpata di valle del lago artificiale esistente mediante la realizzazione di palificata viva doppia parete di altezza fuori terra pari a m. 2,00 in legname e pietrame e riempimento a tergo del rilevato e la fornitura e messa a dimora di essenze arbustive autoctone sulla scarpata;
- la realizzazione di sottopassi per piccola fauna e fototrappola per monitorarne l'efficacia;



- la realizzazione, lungo la S.P. 57, di 10 attraversamenti stradali per la piccola fauna secondo i disegni di progetto mediante la fornitura, trasporto e posa in opera di tubo prefabbricato a sezione circolare per acque reflue non in pressione in calcestruzzo presso vibrato;
- il rilascio dei cimali a terra al fine di proteggere il suolo, al fine di rallentare lo scorrimento dell'acqua e l'azione battente della pioggia nelle zone di impluvio soggette ad erosione o nei siti del versante con presenza di fenomeni erosivi;
- il taglio dei polloni morti e riceppatura bassa delle ceppaie ancora vitali; taglio delle piante morte instabili il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate;

**CONSIDERATO** che l'area in oggetto ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000, ITA010008 (Monte Bosco e Scorace);

**RILEVATO** che l'area di progetto NON ricade all'interno di aree IBA o di Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 o di Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.;

**VISTO** il formulario standard del sito Natura 2000 interessato;

**VISTO** il Piano di Gestione denominato "Monti di Trapani", approvato, con DDG ARTA n°588 del 25/06/2009;

**TENUTO CONTO** delle Misure di Conservazione del Piano di Gestione Monti di Trapani, strumento di gestione di riferimento per il sito Natura 2000 ZSC ITA010008, approvate con DDG N. 347/2010;

**CONSIDERATO** che il progetto non risulta direttamente connesso alla gestione del sito;

**CONSIDERATO** che negli elaborati di progetto il Proponente afferma di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo definite per il Sito Natura 2000 interessato;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono:

- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali: Abbattimento alberi (conifere) non recuperabili e pericolosi a causa incendio ed eliminazione ceppaie;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale, quali Gabbionate, fascinate e grata viva;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi sul sito Natura 2000 interessato in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acuatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- sottrazione, riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti al Sito della Rete Natura 2000 interessato;

**CONSIDERATO** che nella fase di cantiere è previsto l'uso dei seguenti mezzi di cantiere o mezzi per lo svolgimento dell'intervento: n°1 minipala meccanica, n°1 mini escavatore, n°1 Camion per trasporto materiali;

**VALUTATO** che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o



inserite nello Standard Data Form;

- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

**VALUTATO** che l'abbattimento degli alberi d'alto fusto interessati dall'incendio ed irrecuperabili con particolare riferimento alle "conifere morte", nonché l'eliminazione delle ceppaie e gli studi finalizzati alla determinazione del potenziale forestale e l'individuazione delle aree percorse da incendio del sito sono propedeutici alle successive operazioni di messa in sicurezza/riforestazione dell'area coerentemente con le esigenze ecologiche del sito stesso;

**VALUTATO** che, data la pressione/minaccia rappresentata dagli incendi nell'area in questione, dopo la realizzazione dell'opera in progetto la condizione rispetto a quella attuale si ritiene migliore;

**VALUTATO** che la realizzazione di 3 aree umide temporanee (piccoli bacini in alveo) è finalizzata alla creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili (PdG: GES\_HAB\_46);

**VALUTATO** che la realizzazione dell'attraversamento stradale per la piccola fauna sulla S.P.57 è coerente con l'obiettivo dell'ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DA INFRASTRUTTURE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE (RIQ\_HAB\_02) – SOTTOPASSI PER LA PICCOLA FAUNA\_AZIONE 4 del PdG;

**CONSIDERATO** che il proponente per la fase di cantiere prevede la schermatura dei mezzi di lavoro e la limitazione dei lavori che producono maggiori emissioni di gas, rumori e polveri nei periodi della migrazione e della riproduzione dell'avifauna;

**VALUTATO** che complessivamente il progetto non causerà perdita di specie, né di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario appartenenti al Sito della Rete Natura 2000 interessato;

**VALUTATO** che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni gassose, di rumore e polveri siano di carattere temporaneo e non significativi, dati gli accorgimenti tecnici e procedurali di cantiere previsti dal progetto.

**VALUTATO** che per la fase di esercizio si ritiene che l'intervento complessivamente avrà un impatto positivo sugli ecosistemi, in quanto le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG e delle Misure di conservazione del sito Natura 2000 interessato, concorrendo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici dei medesimi strumenti di gestione;

**VALUTATO** che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrono le condizioni per l'applicazione;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

*Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*

### ESPRIME



parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto “Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace”, Comune di Buseto Palizzolo (TP).

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	<p><b>PROGETTO DI AZIONI INTEGRATE PREVISTE NEL PIANO DI GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 “MONTI DI TRAPANI” ZSC ITA 010008 MONTE BOSCO E SCORACE, Comune di Buseto Palizzolo (TP)</b></p>
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</li><li><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</li><li><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</li><li><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</li><li><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: .....</li><li><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</li><li><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</li><li><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</li><li><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</li><li><input type="checkbox"/> Attività agricole</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</li><li><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</li><li><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</li></ul>
Proponente:	<p><b>COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO (TP)</b></p>
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.</p> <p><input type="checkbox"/> SI      <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

Allegato 3

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA  
DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: SICILIA			<i>Contesto localizzativo</i>		
Comune: BUSETO PALIZZOLO Prov.: TP					
Località/Frazione: BOSCO SCORACE			<input type="checkbox"/> Centro urbano		
Indirizzo:			<input type="checkbox"/> Zona periurbana		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA	<input type="checkbox"/> Aree agricole		
				<input type="checkbox"/> Aree industriali	
			<input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84					
	LAT.	37°58'84"			
	LONG.	12°46'58"			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*): .....

NON PERTINENTE .....

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE** (*compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione*)

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE RELAZIONE GENERALE	SI
Carta zonizzazione di Piano	-	Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma	-	Cronoprogramma di dettaglio	NO
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici: Relazione geologica	SI

Allegato 3

			Relazione generale Piano di sicurezza Capitolato calcolo idraulico Computo metrico Quadro economico Piano di manutenzione	
<b>Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</b>	<b>NO</b>		Altri elaborati tecnici:	
Adequate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	<b>SI</b>		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPOSER	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	<b>SI</b>		Altro: TAVOLE di progetto	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<b>SI</b>			

La documentazione fornita dal PropONENTE è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

**SI**

*Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

### **1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

**AZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE DEL SITO CON MAPPATURA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE ED ANIMALE E STUDIO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE aree DI INTERESSE FORESTALE (GES\_HAB\_119):**

L'azione prevede la redazione di uno studio finalizzato alla determinazione del potenziale forestale e l'individuazione delle aree percorse da incendio del sito finalizzato a pianificare le successive operazioni di messa in sicurezza/riforestazione dell'area coerentemente con le esigenze ecologiche del sito stesso. Tale studio dovrà dapprima stimare le potenzialità intrinseche del settore da un punto di vista dello sviluppo delle formazioni forestali autoctone,

## Allegato 3

con specifico riferimento alle tipologie di habitat Natura 2000, principalmente in base alla analisi e valutazione delle caratteristiche pedologiche ed edafo- climatiche delle diverse aree.

Lo studio comprende:

Realizzazione di un rilievo SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) con finalità fotogrammetriche di un'area di 660 ettari. Attività 1: Acquisizione di fotografie aeree per scopi fotogrammetrici. Attività 2: Rilievo GPS. Attività 3: Elaborazione delle fotografie aeree;

Interpretazione del rilievo aerofotogrammetrico e rilievi sul campo, classificazione Blochet, elaborazione dello spretto corologico delle specie, redazione di cartografia specialistica (carta uso dei suoli - vegetazione, clivometria, aree percorse da incendio, categorie forestali all'interno del perimetro dell'incendio, uso naturale con dettaglio delle specie, carta di sintesi (mappa delle criticità), indicazione delle priorità di interventi.

### AZIONE 2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE (GES\_HAB\_46) - CREAZIONE DI SISTEMI INDIRETTI A TUTELA DEGLI HABITAT FRAGILI.

L'azione prevede la realizzazione di n°3 bacini di accumulo in alveo (aree umide temporanee) mediante l'esecuzione di: scavo di inalveamento per la formazione dell'invaso delle dimensioni di m. 20,00x20,00x2,00 circa; una traversa (briglia) di contenimento in gabbioni metallici rivestiti in alveo; sistemazione e consolidamento delle sponde con scogliera di massi naturali e grata viva. Inoltre, in relazione allo stato di erosione presente, è stato previsto il consolidamento della scarpata di valle del lago artificiale esistente nella zona di monte del bosco tramite la realizzazione di viminate vive.

### AZIONE 3 - DELIMITAZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLE AREE UMIDE TEMPORANEE (GES\_HAB\_46)

Monitoraggio stagionale programmato di tutti gli elementi che vanno a costituire il sistema delle aree umide. In particolare dovranno essere valutate le caratteristiche qualitative delle acque al fine di valutarne lo stato di salute delle aree umide. L'attività comprende l'approfondimento delle conoscenze degli aspetti fitosociologici e floristici dei siti attraverso la realizzazione di rilievi di dettaglio. Le attività principali saranno: Perimetrazione stagionale delle aree umide; Caratterizzazione qualitativa delle acque (Parametri chimico- fisici e chimici); Principali popolamenti presenti (macroinvertebrati - evoluzione morfostrutturale della vegetazione).

### AZIONE 4 - ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DA INFRASTRUTTURE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE (RIQ\_HAB\_02) – SOTTOPASSI PER LA PICCOLA FAUNA

Realizzazione di attraversamento stradale per la piccola fauna sulla S.P.57 secondo i disegni di progetto mediante la Fornitura, trasporto e posa in opera di tubo prefabbricato a sezione circolare per acque reflue non in pressione in calcestruzzo presso vibrato DN 600 mm, nonché la realizzazione di palizzata in legno di altezza fuori terra 60-100 cm, in pali di castagno diametro 12- 14 cm , lunghezza media 1-1,5 m conficcati nel terreno con interasse 1,00-1,50 m collegati tra loro con pali delle stesse dimensioni posti orizzontalmente rispetto al terreno, atti ad ostacolare la caduta di massi e cumuli di terra. Monitoraggio della fauna mediante la fornitura e posa in opera di Fototrappola 12 Megapixel con invio filmati e foto in tempo reale.

### AZIONE 5 - MESSA IN SICUREZZA DEL BOSCO PERCORSO DA INCENDIO

L'azione prevede l'abbattimento degli alberi d'alto fusto interessati dall'incendio ed irrecuperabili con particolare riferimento alle "conifere morte", nonché l'eliminazione delle ceppaie;

### AZIONE 6 - PIANO DI COMUNICAZIONE (FRU\_SIT\_17, FRU\_SIT\_43, FRU\_SIT\_45 e FRU\_SIT\_49);

Piano di comunicazione comprendente azioni di sensibilizzazione sulle valenze ed esigenze ecologico-gestionali delle specificità Natura 2000; L'azione di diffusione di informazioni sarà rivolta alla popolazione in merito alle valenze ecologiche Natura 2000, è finalizzata alla predisposizione di azioni di gestione e conservazione di tali valenze. Il piano di comunicazione dovrà definire l'immagine coordinata del progetto, individuare i destinatari e i messaggi chiave e provvedere alla segmentazione della comunicazione in relazione ai destinatari e ai contenuti dei messaggi chiave, individuando i media da utilizzare. Il piano di comunicazione individuerà, inoltre, gli stakeholders da coinvolgere nelle seguenti sotto-azioni: lancio del progetto e animazione territoriale. Lo scopo è quello di disseminare l'attività svolta attraverso una descrizione degli obiettivi e delle azioni

## Allegato 3

Workshop tematici aperti alla cittadinanza ed a soggetti operanti professionalmente nel SIC (vigilanza, tecnici comunali, addetti forestali, etc..) sui requisiti gestionali ed esigenze di tutela delle valenze dei Siti Natura 2000; L'intervento prevedrà l'organizzazione di workshop tematici aperti alla cittadinanza ed a soggetti che operano nel territorio (sia gli addetti alla gestione attiva del patrimonio ambientale, sia per coloro che svolgono attività collegate al sic quali associazioni culturale ed ambientali operanti sul territorio) allo scopo di garantire una conoscenza di base adeguata relativamente alle specificità poste dalla presenza del sito di interesse comunitario. I workshop saranno rivolti a quanti intendono acquisire le conoscenze necessarie riguardanti le caratteristiche naturali, le esigenze di salvaguardia e quelle di gestione del sito. Saranno previsti approfondimenti anche rispetto alla interrelazione tra aspetti di valenza naturalistica dell'area e valori culturali e le tradizioni locali. Le problematiche ambientali saranno affrontate parallelamente alle esigenze di coerenza con gli aspetti sociali ed economici tipici della comunità locale, ma anche con quelle di gestione del sistema delle risorse ambientali in un'ottica di ecocompatibilità. possa raggiungere il grande pubblico e non solo gli addetti ai lavori.

In questo studio sarà valutata l'incidenza diretta ed indiretta che l'opera potrebbe avere sugli habitat circostanti e sulle specie faunistiche (fauna ed avifauna sia stazionaria che migratoria) che popolano il sito Natura 2000 (ITA 010008).

## SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

### SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
		IT -----	
ZSC	cod.		
		ITA 010008	MONTE BOSCO E SCORACE
ZPS	cod.	IT...	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p><b>ITA 010008 MONTE BOSCO E SCORACE</b></p> <p><b>Decreto istitutivo:</b> DM 21.12.2015</p> <p><b>Strumento di gestione:</b> Piano di Gestione denominato “Monti di Trapani”, approvato, con DDG ARTA n°588 del 25/06/2009; Misure di Conservazione del Piano di Gestione Monti di Trapani approvate con DDG N. 347/2010;</p>		

## Allegato 3

<b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>	<b>Arearie Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> ..... .....
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta ( <i>se disponibile e già rilasciato</i> ):  ..... ..... .....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

**SI**

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

- parere favorevole con condizioni (nota prot. 9916 del 28/08/23) della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).
- parere di conformità con prescrizioni (nota prot. 62390 del 24/05/24) dell'Ass. del Territorio e dell'ambiente, Comando del Corpo forestale, al Piano Forestale Regionale, al Piano Antincendio Boschivo e Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico;
- “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 e “autorizzazione all’accesso all’alveo” dei corsi d’acqua e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi (nota prot. 0010004/2023 del 10/10/23) dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Palermo - Trapani)

**2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000**

Sulla base delle informazioni fornite dal PropONENTE, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolati idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si     No

Se, Si, descrivere perchè:

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000  
INTERESSATO/I**

Allegato 3

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI  NO

Se, **No**, perché: .....

#### SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

##### SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA 010008 MONTE BOSCO E SCORACE

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT e SPECIE del formulario			

##### 4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

#### SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

##### 5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

SI  NO

Se, **No**, perché:

.....  
.....  
.....

## Allegato 3

..... .....	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:  1. In fase di cantiere, temporaneo disturbo per emissione di polveri, rumori ed emissioni gassose in atmosfera 2. .... 3. .... 4. .... 5. ....	
<b>5.2</b> - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) " <i>Verifica completezza integrazioni</i> ". □ SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se <b>SI</b> , perché: ..... ..... .....	
<b>5.3 -</b> <b>Analisi</b> <b>di</b> <b>eventua</b> <b>li effetti</b> <b>cumula</b> <b>tivi di</b> <b>altri</b> <b>P/P/I/A</b>	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?  <b>NO</b>
	In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? ..... ..... .....
	Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:  1. .... 2. .... 3. .... 4. ....
	<b>SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE</b>
Con comunicazione n. ....( <i>citare riferimento</i> ) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?  □ SI □ NO	
Se <b>No</b> , procedere all'archiviazione dell'istanza.	

Allegato 3

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) .....  SI  NO

2) .....  SI  NO

3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. *Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1)  SI  NO

2)  SI  NO

3)  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. *Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza*)

.....

.....

.....

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**  
*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**7.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. .....  
2. .....  
3. .....

**7.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

## Allegato 3

Se **SI**, quali:

1. .....
2. .....
3. .....

**7.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

**SI**  **NO**

Se **Si**, *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):*

.....  
.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

**SI**  **NO**

Se **No**, perché:

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000****8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO****Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

Habitat di cui ai formulari

<b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b>  Habitat di cui ai formulari  (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <b>SI</b>  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b>  Habitat di cui ai formulari  (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <b>SI</b>  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

Allegato 3

<b>8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</b>		
<b>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>specie di cui al formulario</li> </ul>		
<b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>specie di cui al formulario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</li> </ul>		
<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo		
<b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>specie di cui al formulario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</li> </ul> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>		
<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: ..... .....</p>		
<b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>specie di cui al formulario</li> </ul> <p>tipologia habitat di specie: Habitat di cui ai formulari (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>		
<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo		
<u><b>8.3 – Valutazioni e effetti cumulativi</b></u>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: ..... .....</p>	

## Allegato 3

**8.4 –  
valutazion  
e effetti  
indiretti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, quali:

.....  
.....

**SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE**

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
.....  
.....

## Allegato 3

**SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO*****Conclusioni e motivazioni (parere motivato)***

CONSIDERATO che l'oggetto della presente procedura è il "Progetto per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo "Monti di Trapani" SIC COD. ITA 010008 Monte Bosco e Scorace", Comune di Buseto Palizzolo (TP);

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche: Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – sezione speciale 2;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame riguarda in sintesi:

- la realizzazione di 3 aree umide (piccoli bacini in alveo) mediante l'esecuzione di scavo di inalveamento per la formazione dell'invaso;
- la realizzazione di briglie di contenimento in legname e pietrame in alveo;
- il consolidamento della scarpata di valle del lago artificiale esistente mediante la realizzazione di palificata viva doppia parete di altezza fuori terra pari a m. 2,00 in legname e pietrame e riempimento a tergo del rilevato e la fornitura e messa a dimora di essenze arbustive autoctone sulla scarpata;
- la realizzazione di sottopassi per piccola fauna e fototrappola per monitorarne l'efficacia;
- la realizzazione, lungo la S.P. 57, di 10 attraversamenti stradali per la piccola fauna secondo i disegni di progetto mediante la fornitura, trasporto e posa in opera di tubo prefabbricato a sezione circolare per acque reflue non in pressione in calcestruzzo presso vibrato;
- il rilascio dei cimali a terra al fine di proteggere il suolo, al fine di rallentare lo scorrimento dell'acqua e l'azione battente della pioggia nelle zone di impluvio soggette ad erosione o nei siti del versante con presenza di fenomeni erosivi;
- il taglio dei polloni morti e riceppatura bassa delle ceppaie ancora vitali; taglio delle piante morte instabili il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate;

VALUTATO che l'abbattimento degli alberi d'alto fusto interessati dall'incendio ed irrecuperabili con particolare riferimento alle "conifere morte", nonché l'eliminazione delle ceppaie e gli studi finalizzati alla determinazione del potenziale forestale e l'individuazione delle aree percorse da incendio del sito sono propedeutici alle successive operazioni di messa in sicurezza/riforestazione dell'area coerentemente con le esigenze ecologiche del sito stesso;

VALUTATO che, data la pressione/minaccia rappresentata dagli incendi nell'area in questione, la realizzazione dell'opera in progetto si ritiene necessaria;

VALUTATO che la realizzazione di 3 aree umide temporanee (piccoli bacini in alveo) è finalizzata alla creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili (PdG: GES\_HAB\_46);

VALUTATO che la realizzazione dell'attraversamento stradale per la piccola fauna sulla S.P.57 è coerente con l'obiettivo dell'ADEGUAMENTO E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DA INFRASTRUTTURE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE (RIQ\_HAB\_02) – SOTTOPASSI PER LA PICCOLA FAUNA\_AZIONE 4 del PdG;

CONSIDERATO che il proponente per la fase di cantiere prevede la schermatura dei mezzi di lavoro e la limitazione dei lavori che producono maggiori emissioni di gas, rumori e polveri nei periodi della migrazione e della riproduzione dell'avifauna;

VALUTATO che complessivamente il progetto non causerà perdita di specie, né di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario appartenenti al Sito della Rete Natura 2000 interessato;

VALUTATO che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni gassose, di rumore e polveri siano di carattere temporaneo e non significativi, dati gli accorgimenti tecnici e procedurali di cantiere previsti dal progetto.

Allegato 3

VALUTATO che per la fase di esercizio si ritiene che l'intervento complessivamente avrà un impatto positivo sugli ecosistemi, in quanto le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG e delle Misure di conservazione del sito Natura 2000 interessato, concorrendo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici dei medesimi strumenti di gestione;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrono le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<p>■ <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>

<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	D.ssa Tiziana Dieli		Palermo, 27/09/2024



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 27.09.2024  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Assente</b>
2.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
4.	<b>Baratta</b>	<b>Domenico</b>	<b>Presente</b>
5.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Assente</b>
6.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Assente</b>
7.	<b>Bordone</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
8.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Assente</b>
9.	<b>Calenduccia</b>	<b>Angelo</b>	<b>Presente</b>
10.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Assente</b>
11.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Presente</b>
12.	<b>Castellano</b>	<b>Gianlucio</b>	<b>Presente</b>
13.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente</b>
14.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Assente</b>
15.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
16.	<b>Curò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Assente</b>
17.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Presente</b>
18.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Presente</b>
19.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente</b>
20.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Assente</b>
21.	<b>Gentile</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
22.	<b>Guglielmino</b>	<b>Antonino</b>	<b>Presente</b>
23.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Assente</b>
24.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>
25.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Assente</b>
26.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
27.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>
28.	<b>Maio</b>	<b>Pietro</b>	<b>Assente</b>
29.	<b>Mangiarotti</b>	<b>Maria stella</b>	<b>Presente</b>
30.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
31.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Assente</b>
34.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Assente</b>
35.	<b>Orifici</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>
36.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
37.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Assente</b>
38.	<b>Patanella</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>
39.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Assente</b>
40.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>



41.	Ranno	Maurizio	Assente
42.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
43.	Sacco	Federica	Presente
44.	Saladino	Salvatore	Assente
45.	Salvia	Pietro	Presente
46.	Santoro	Piero	Presente
47.	Savasta	Giovanni	Presente
48.	Saverino	Arcangela	Presente
49.	Seidita	Giuseppe	Assente
50.	Seminara	Salvatore	Presente
51.	Spinello	Daniele	Presente
52.	Vernola	Marcello	Assente
53.	Versaci	Benedetto	Presente
54.	Villa	Daniele	Assente
55.	Viola	Salvatore	Assente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.09.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario  
Avv. Vito Patanella

VITO  
PATANELLA  
16.10.2024  
11:12:46  
GMT+01:00



Il Presidente  
Prof. Avv. G. Armao